



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

ALBA

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Educazione e promozione culturale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 Mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto ALBA, relativamente all'Agenda ONU 2030, è ideato per realizzarne l'obiettivo 1: "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo", ed è rivolto in maniera specifica al target 1.5: "Costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali", riponendo particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani, che vivono quotidianamente momenti difficili e bui a causa della povertà, fenomeno multifattoriale che tocca innumerevoli aspetti della vita quotidiana, intervenendo concretamente nel soddisfacimento dei loro bisogni sociali attraverso azioni di contrasto alla povertà e al disagio sociale, riportando la luce della speranza nelle loro vite con l'auspicio di affrontare il futuro con positività e rinnovata fiducia. L'obiettivo è in sintonia con l'ambito di intervento individuato nel PROGRAMMA AURORA, ovvero l'Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile n. dell'agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, ed è stato condiviso dall'Ente proponente Cooperativa sociale Vitasi da Ass. Benessere e Salute Onlus, sin dalla loro costituzione impegnati a elaborare strategie condivise per la risoluzione ed il superamento di problemi sociali. Il progetto realizzato nell'anno 2024i n ambito di SCU era denominato "APPRODO", nome che rimanda a un contesto di significati positivi, l'approdo è infatti il punto culminante nella realizzazione di un viaggio, culminante ma non necessariamente ultimo. Il nome della presente iniziativa è ALBA, un termine che si integra perfettamente col nome del programma AURORA, sia dal punto di vista logico, che da quello semantico e metaforico, l'aurora è infatti il manifestarsi di quella luce soffusa che precede un nuovo giorno, ed esse sono sempre associate all'atteggiamento positivo e alla speranza di un miglioramento, e l'Alba è il principio del giorno, il momento in cui quella luce soffusa si manifesta all'orizzonte, dissipando l'oscurità della notte. È l'inizio della giornata, prima del sorgere vero e proprio del sole. Per estensione, quindi, l'alba è il principio o il primo manifestarsi di qualsiasi cosa, un'epoca, un movimento, un'idea, la traduzione e realizzazione di un'aspettativa, ed è la metafora migliore per descrivere lo spirito con cui il progetto – ed il programma – sono stati ideati.

Spesso le iniziative rivolte a giovani e giovanissimi in età scolare si limitano a iniziative limitate al recupero scolastico: non andrà semplicemente creato un mero "doposcuola" o un servizio di baby parking – condizioni in cui spesso scadono iniziative di questo tipo – ma si intende creare un polo socio-educativo e culturale innovativo, un ambiente tutelato dove i giovani possano trovare rifugio da contesti familiari svuolati al fine di rispondere a diverse problematiche a favore dei giovani e delle famiglie con minori. L'obiettivo del progetto è facilitare il percorso di inclusione dei minori nei loro contesti di vita (scuola, quartiere), utilizzando l'animazione e l'educazione culturale come strumenti operativi, sia di carattere prevalentemente didattico ("studi assieme"), sia di tipo primariamente ludico ("animazione" culturale). Per i giovanissimi, è importante l'aspetto di educazione alla cittadinanza e alla partecipazione alla vita della propria comunità, in chiave solidale. L'intervento sul piano didattico si svilupperà anche sul piano ludico, con attività che proseguiranno anche nei mesi estivi, in modo che i fruitori non perdano i benefici della continuità dell'iniziativa: anche qui l'intento sociale e pedagogico sarà prevalente, oltre le logiche della colonia estiva. Con l'esperienza che accomuna i soci, che ha dato creazione a varie realtà virtuose, quali il Centro d'Ascolto Ariel per donne vittime di violenza, intendiamo potenziare mediante la collaborazione dei volontari in servizio civile,

le attività dell'associazione, al fine di rappresentare per il territorio, una sorta di oasi, un luogo felice capace di accogliere, dare ascolto e risposte concrete alle innumerevoli situazioni di disagio che si riscontrano nel territorio. I protagonisti del progetto saranno i volontari in servizio civile ai quali l'Associazione intende trasferire l'esperienza maturata nelle iniziative di SCU precedenti. Le iniziative progettuali saranno, infatti, svolte dai volontari saranno infatti coinvolti anche nelle attività sociali di Benessere e Salute: esperienza che permetterà una ulteriore consapevolezza dell'importanza dell'impegno sociale nella società civile. L'Obiettivo del progetto rispetto ai bisogni riscontrati sarà quello di garantire ai giovani sia il diritto alla cura ed alla socializzazione sia il loro diritto all'educazione e formazione per inserirsi nel sociale, e rispondere alle loro necessità fondamentali in età evolutiva e, quali il loro bisogno di autostima di auto efficacia, cioè le convinzioni sulla propria efficacia personale nell'affrontare con successo le richieste della vita, promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio favorendo condizioni di benessere psico-fisico, socio-affettivo-relazionale e influenzando in modo significativo la realizzazione personale e la direzione che prende la vita. Il contributo peculiare alla piena realizzazione del PROGRAMMA AURORA sarà dato dal favorire l'inserimento dei minori nella rete virtuosa locale con esperienza ultraventennale nella realizzazione di servizi socio-assistenziali ed educativi, rendendoli attori del cambiamento sociale e promotori di una inversione di tendenza negativa. L'assistenza alle famiglie sarà accompagnata dalle specifiche attività di recupero scolastico, essendo l'educazione un bisogno primario, e il principale strumento di riscatto e affermazione sociale, oltre alla realizzazione di attività ludico sportive particolarmente concentrate nel periodo estivo, grazie al sostegno dell'associazione sportiva partner SPORT & WELLNESS ASD APS. Non si tratterà di una mera "colonia estiva", ma di un'iniziativa incastonata nel piano delle attività ludico – pedagogiche, della quale beneficeranno sia i minori, che i volontari inseriti nel progetto. Si intende creare nel comune un polo socio-educativo e culturale al fine di rispondere a diverse problematiche a favore dei giovani e delle famiglie con minori. Potenziare mediante la collaborazione dei volontari in servizio civile, le attività dell'associazione, al fine di rappresentare per il territorio, una sorta di oasi, un luogo felice capace di accogliere, dare ascolto e risposte concrete alle innumerevoli situazioni di disagio che si riscontrano nel territorio. I protagonisti del progetto saranno i volontari in servizio civile ai quali s'intende trasferire l'esperienza intesa come formazione globale della persona. L'Obiettivo del progetto rispetto ai bisogni riscontrati sarà quello di garantire ai giovani sia il diritto alla cura ed alla socializzazione sia il loro diritto all'educazione e formazione per inserirsi nel sociale, e rispondere alle loro necessità fondamentali in età evolutiva e, quali il loro bisogno di autostima di auto efficacia, cioè le convinzioni sulla propria efficacia personale nell'affrontare con successo le richieste della vita, promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio favorendo condizioni di benessere psico-fisico, socio-affettivo-relazionale e influenzando in modo significativo la realizzazione personale e la direzione che prende la vita. Il proponente il progetto, la cooperativa sociale Vitasi, affiderà all'ente ospitante Benessere e Salute il delicato compito di individuare i beneficiari (come descritto oltre, al punto 7.1) attuando tutte le strategie necessarie alla loro selezione, tenendo conto delle delicate dinamiche psicologiche che vanno prese in considerazione quando si opera con soggetti provenienti da contesti sociali svantaggiati. In questa particolare fase, Bene.Sa., metterà a frutto l'esperienza accumulata con i partner di progetti precedenti, quali l'Istituto per la Famiglia sez. 319, e il Centro Ascolto Ariel, grazie alle cui competenze e ed esperienze, sono state progettate delle azioni mirate ed efficaci. Tutte le azioni saranno animate dai dai valori a cui le associazioni si ispirano: l'intenzione progettuale è infatti quella di attingere dalla cultura cristiana del servizio, basata sui principi dell'amore e dell'altruismo, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società. Mira, inoltre, ad un anno di formazione intesa non solo come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta; un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'obiettivo è quello di creare spazi protetti, da gestire direttamente con i ragazzi, attraverso un'azione mirata, e di essere un appoggio per gli utenti in situazione di condizione sfavorevole. Verrà svolto un lavoro di rete con i diversi partners, con la presa in carico di qualsiasi emergenza come un'opportunità "esistenziale". Il progetto si svilupperà mediante una stretta e condivisa collaborazione dei partners, secondo il principio della sussidiarietà, anche specifiche metodologie didattiche ed educative come la "Peer education" che insieme ad altre metodologie di coinvolgimento riguardanti le attività educative, culturali e ricreative risulta essere uno degli strumenti privilegiati di comunicazione con i giovani, in quanto fa riferimento a metodi e a tecniche che determinano il coinvolgimento attivo di soggetti alla pari, orientati alla realizzazione di un percorso di cambiamento socio-culturale e di apprendimento educativo. Mediante il progetto l'associazione desidera costituire un punto di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale, creare un luogo di aggregazione per i giovani avente lo scopo di prevenire eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione, quindi realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturale, sociale, educativo, che permettano ai partecipanti di essere destinatari e protagonisti. Affinché essi stessi possano essere non dei semplici spettatori passivi ma protagonisti della propria svolta della propria vita che necessariamente necessita di formazione.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**N° 1 VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE** si occuperà delle seguenti attività:

**Attività di Segreteria:**

- *Aggiornamento degli archivi e Registri: Registro Richieste Servizi, Registri interventi-attività realizzati, Registro utenti, Registro presenze volontari;*

- *Raccolta ed elaborazione dati provenienti dai due sportelli informativi;*

- *Partecipazione alla gestione amministrativa di Benessere e Salute per gli aspetti contabili, del progetto di SCU in maniera specifica, e dell'associazione in generale.*

**Attività di comunicazione:**

- *organizzazione di attività/incontri/eventi*

**Informazione (strumenti di informazione):**

- *Promozione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa da divulgare presso le testate giornalistiche e radio – televisive a carattere locale, regionali e nazionali; pubblicazione articoli su riviste di promozione territoriale, culturale e sociale locali (Civiltà cristiana) e nazionali; pubblicazione sul sito web.*

**Pianificazione, Organizzazione e promozione delle seguenti attività previste:**

*incontri periodici da svolgere all'interno della sede, per promuovere le attività di progetto realizzate;*

*Incontri periodici promossi ed organizzate all'esterno del Centro, iniziative ad hoc in occasione di eventi particolari per promuovere i servizi del presente progetto.*

**N° 2 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**, si occuperanno delle seguenti attività, in ausilio con gli altri volontari:

**1. Attività di ascolto (telefonico e allo sportello):**

L'obiettivo dell'attività sarà quello di fornire informazioni opportunamente elaborate, per essere immediatamente fruibili rispetto a temi quali:

- ☐ Informazioni su misure di sostegno al reddito per le famiglie per le tasse scolastiche, per l'acquisto della prima casa, per benefici diretti ai pensionati sociali, ed inoltre per la ricerca di assistenti domiciliari badanti per l'assistenza della persona, iniziative e sostegno alle famiglie con portatori di handicap; degli immigrati;
- ☐ Informazioni su Enti e Associazioni di volontariato, sui servizi presenti sul territorio;
- ☐ Servizi per l'infanzia (asili nido, ludoteche, servizi di assistenza domiciliare ecc.) presenti nella città;
- ☐ Indirizzi e competenze di uffici e servizi pubblici presenti in ambito locale e provinciale;
- ☐ Informazioni circa l'assistenza sociale e sanitaria (Asl, Ospedali, Consultori, Guardie mediche, centri di accoglienza, Centri anti violenza, ecc.);

**2. Attività di accoglienza; consulenza; distribuzione beni di prima necessità.**

Il volontario in SCN affiancherà gli altri volontari nelle attività di accoglienza e consulenza per il buon andamento dei servizi.

Per quanto concerne la consegna di beni di prima necessità (vestiario, alimenti) i volontari in SCN dovranno:

- tenere i registri di carico-scarico dello stoccaggio;
- conservare e mantenere in ordine la modulistica necessaria per la rendicontazione della distribuzione di beni agli indigenti;
- conservare in ambiente adatto le derrate alimentari;
- conservare gli alimenti in modo appropriato;
- mantenere l'ambiente di conservazione degli alimenti adatto ed accessibile;
- fare attenzione alla scadenza dei prodotti;
- distribuire agli indigenti del proprio territorio gli alimenti fissando orari e modalità per la distribuzione.

### **3. Attività di creazione, gestione ed implementazione Portale Web dedicato**

Il volontario di SCN affiancherà gli altri volontari nella gestione ed implementazione regolare del portale web del soggetto proponente e della sede di attuazione. Attraverso tale strumento si riuscirà ad erogare agli utenti informazioni, news, modulistica, bandi e quant'altro necessario a raggiungere difficili da raggiungere e seguiranno anche le informazioni presenti nei portali delle varie istituzioni.

### **4. Sportello consulenze specialistico e sportello fiscale**

Il volontario si occuperà dell'espletamento degli aspetti burocratici degli sportelli secondo le direttive dei partner dedicati, come la gestione e lo smistamento delle pratiche, e la registrazione in banca dati dell'intervento effettuato e del relativo esito, in modo che la rielaborazione dell'esperienza possa essere messa a frutto per future iniziative.

### **N° 1 VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, sarà impiegato:**

dal lunedì, al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 per le seguenti attività:

#### **1. Attività di attività ludico-ricreative-sportive**

Il volontario in Servizio Civile sarà impiegato nella redazione di un programma settimanale di giochi, balli, attività sportive, attività artistiche in sinergia con l'esperto.

Sarà sua cura monitorare l'andamento dell'attività che saranno destinate ai giovani in orari extra-scolastici.

#### **2. Recupero scolastico**

Il ruolo del volontario in Servizio Civile in questo caso sarà quale "tutor" che si occuperà di organizzare e gestire la parte amministrativa dell'attività in collaborazione del docente volontario.

#### **3. Progettazione sociale**

Il volontario in Servizio civile spenderà alcune ore nella redazione di semplici progetti da presentare ad enti pubblici e privati.

Tali attività saranno supervisionate e coadiuvate dall'Operatore Locale e prevedranno le presenze, con il volontario, del personale volontario, socio dell'associazione, ordinariamente coinvolto presso la sede. Essendo i volontari eterogenei dal punto di vista della formazione e del background professionale e personale è importante, per una serie di specifici scopi comuni, che il gruppo sia coeso il più possibile. Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi e che sussistano i seguenti elementi:

- o opportuno equilibrio delle competenze,
- o gestione della leadership,
- o qualità ed ascolto delle dinamiche di gruppo,
- o feedback periodico.

#### **4. Counseling**

Il volontario si occuperà dell'espletamento dell'aspetto burocratico dello sportello, come il mantenimento attivo della linea, e la registrazione (secondo le direttive del partner dedicato) della banca dati

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Via Torrente Scacciotti n. 28 - Reggio Calabria

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

4 posti senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

I volontari sono tenute a rispettare i seguenti punti:

- Frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente; Impegno di presenza nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio;
- Flessibilità oraria, disponibilità ad eventuale impegno pomeridiano ed a missioni;
- Particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;
- Rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
- Tesserino di riconoscimento
- Redazione periodica di relazione sulle attività svolte.- Disponibilità a svolgere alcune attività presso enti partner e presso altre località in esterna per esigenze progettuali (secondo un calendario di giornate stabilito, nel rispetto della normativa ("Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", approvate con DPCM del 14 gennaio 2019).
- Rispetto dei principi e dei regolamenti dell'associazione
- Massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività, in ossequio alla normativa vigente

I 4 volontari presteranno servizio da lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30  
25 ore settimanali in 5 gg a settimana

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico da ente terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Selezione come da sistema accreditato

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà erogata in presenza con lezioni frontali, presso l'ente Soggetto proponente Cooperativa sociale Vitasì nel rispetto dei contenuti e delle metodologie previste dal sistema di formazione accreditato. In particolare nella realizzazione dell'attività formativa sarà privilegiato un approccio "formale" con l'utilizzo di strumenti tradizionali per la trasmissione delle nozioni (ad es. lezioni frontali) per un 60% dell'intera formazione, ed un approccio "informale" per il restante 40% con l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che mirano al coinvolgimento diretto dei volontari, escludendo un apprendimento passivo. Nello specifico si utilizzeranno tecniche utili ad attivare sia il livello cognitivo che quello emotivo (entrambi coinvolti nel processo d'apprendimento). Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso, discusso con i volontari e le volontarie in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di condivisione che è presupposto della partecipazione attiva e dell'apprendimento

Le metodologie e le tecniche alle quali si farà riferimento prevedono:

- modularità del percorso formativo;
- sviluppo delle tematiche per "centri d'interesse";
- metodo induttivo-deduttivo;
- discussioni di gruppo e dibattiti;
- lavori individuali e di gruppo;
- role play;
- problem solving;
- simulazioni;
- brain storming;
- seminari e approfondimenti;
- utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet e lavorare contemporaneamente sugli stessi file e disporre di strumenti quali forum tematici.

In caso dovessero riscontrare eventuali necessità ed esigenze, si potrà prevedere l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on line sincrona, con un'aula sia essa fisica o virtuale, con un numero partecipanti non superiore a 30, per un totale di ore non superiore al **50% delle ore** previste da progetto per tale tipologia di formazione.

Inoltre si potrà prevedere l'uso della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale per i casi previsti dalla normativa

LA FORMAZIONE GENERALE SARA' SVOLTA PRESSO L'ENTE DI FORMAZIONE VITASI- ENTE PROPONENTE IL PROGETTO IN VIA S.S. 184 I Tratto, n.16 Gallico Sup. 89135 (RC) per n. 50 ore totali

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella realizzazione dell'attività formativa specifica sarà svolta, in linea generale, in presenza con lezioni frontali. Sarà privilegiato l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che mirano al coinvolgimento diretto dei volontari, escludendo un apprendimento passivo. Nello specifico si utilizzeranno tecniche utili ad attivare sia il livello cognitivo che quello emotivo (entrambi coinvolti nel processo d'apprendimento). Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso, discusso con i volontari e le volontarie in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di condivisione che è presupposto della partecipazione attiva e dell'apprendimento.

Le metodologie e le tecniche alle quali si farà riferimento prevedono:

- modularità del percorso formativo;
- sviluppo delle tematiche per "centri d'interesse";
- metodo induttivo-deduttivo;
- discussioni di gruppo e dibattiti;
- lavori individuali e di gruppo;
- role play;
- problem solving;
- simulazioni;
- brain storming;
- seminari e approfondimenti;
- utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet e lavorare contemporaneamente sugli stessi file e disporre di strumenti quali forum tematici.

In caso dovessero riscontrare eventuali necessità ed esigenze, si potrà prevedere l'erogazione di parte della formazione specifica in modalità on line sincrona, con un'aula sia essa fisica o virtuale, con un numero partecipanti non superiore a 30, per un totale di ore non superiore al **30% delle ore previste da progetto per tale tipologia di formazione.**

Inoltre si potrà prevedere l'uso della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica per i casi previsti dalla normativa

**La Formazione specifica** consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto, e pertinente al settore di intervento. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico - pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

#### Accoglienza e presentazione del corso:

- Associazione Benessere e salute – Presidente Consolato Pirrello
- Presentazione del progetto: obiettivi, fasi, azioni - Responsabile del progetto

**Modulo 1 - Cenni sul D. Lgs. 81/2008 applicati sull'attività da svolgere da parte dei volontari  
Cenni su Dlgs 196/2003 protezione dati personali (6 ore) Formatore - Dott. Carmelo Careri**

Cenni sul Dlgs 81/2008 applicati all'attività da svolgere da parte dei volontari

- D.LGS.81/2008. Definizioni;
- Ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione,
- Obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti,
- Dispositivi di protezione collettivi e individuali

Cenni su Dlgs 196/2003 protezione dati personali

- Introduzione al D.lgs 196/2003 e al GDPR.
- Definizione dei ruoli e delle responsabilità nel trattamento dei dati (titolare, responsabile, incaricato).
- Principi fondamentali del trattamento dei dati personali (liceità, correttezza, trasparenza, ecc.).
- Misure di sicurezza e misure tecniche ed organizzative da adottare.
- Il consenso al trattamento dei dati personali.
- Diritti degli interessati (accesso, rettifica, cancellazione, ecc.).

**Modulo 2 – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (4 ore) Formatore - Dott. Carmelo Careri**

I volontari, svolgendo attività diverse nella sede dell'Ente e/o al di fuori di esso per raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, saranno informati dettagliatamente sui rischi generici e specifici esistenti negli ambienti in cui andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. In particolare gli argomenti trattati saranno:

1. Definizione dei rischi generici e specifici
2. Conoscenza specifica e dettagliata dei rischi per la salute e la sicurezza connessi all'impegno pratico dei volontari e alle specifiche attività progettuali in cui essi sono impegnati;
3. Percezione del rischio e propensione al rischio
4. La gestione delle emergenze e delle criticità
5. Definizione e adozione delle misure di prevenzione e di emergenza per la riduzione dei rischi in relazione alle attività del volontario.
6. Analisi e valutazione delle possibili interferenze tra le attività dei volontari e le altre che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione

**Modulo 3 – Studio dei disagi giovanili, e loro percezione da parte degli educatori (totale ore 10)**

**formatore Maria Ieracitano**

1. Il rapporto scuola e società contemporanea e impatto dei social network

2. Evoluzione contemporanea del malessere minorile in età scolare
3. Educazione alla salute, al benessere psicofisico e alla qualità della vita nell'età evolutiva
4. Fattori di rischio e preventivi dell'abuso
5. Violenza di genere nelle nuove generazioni (Violenza assistita, sexting, cyberbullismo, catcalling ...)

#### **Modulo 4. Educazione alla legalità (totale ore 10)**

##### **formatore Giovanni Perri**

1. Percorsi di legalità e recupero delle devianze giovanili
2. L'abuso di sostanze psicotrope e alcool
3. Ludopatia e rischi comportamentali a essa connessi
4. I comportamenti a rischio delle culture giovanili nell'era delle reti sociali
5. I pericoli della sovraesposizione dei propri dati sul World Wide Web

#### **Modulo 5. Ruolo della Grafica e dell'editing nella comunicazione culturale e sociale (totale ore 10)**

##### **Formatore Palma Moscato**

1. La grafica nella comunicazione culturale per l'interconnessione (il blog, gli NFT, etc.)
2. L'editing di Testi e i nuovi canali di diffusione nella comunicazione Territoriale
3. La comunicazione empatica
4. Cenni di linguistica applicata alla comunicazione WEB 4.0, relativamente alla realtà aumentata, e all'interazione dell'utente

#### **Modulo 6. Concetti di base della tecnologia dell'informazione e della Comunicazione (totale ore 10)**

##### **Formatore Domenico Pascuzzi**

1. Informazioni, dati e loro codifica
2. Architettura e componenti di un computer e funzioni principali di un sistema operativo
3. Concetto di algoritmo
4. Fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione in diagramma di flusso
5. Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore
6. Sistemi di documentazione e archiviazione di progetti, disegni e materiali informativi
7. Forme di comunicazione commerciale e pubblicità
8. Tecniche di comunicazione e presentazione
9. Lessico di settore
10. Elementi principali dei sistemi informativi

## **Modulo 7. Elementi e nozioni Psico-pedagogia e Sociologia – il counselling (totale ore 10)**

### **formatore Caterina Minutolo**

1. La psicologia dell'età evolutiva;
2. Gestione delle segnalazioni di disagi;
3. Sostegno e aiuto alle famiglie in difficoltà;
4. Rilevazione e struttura dei bisogni sociali dei minori
5. Cenni di pedagogia interculturale e pedagogia sociale.
6. Gli strumenti di ricerca per la rilevazione dei bisogni dei minori a rischio di esclusione.
7. Il counselling: tecniche e finalità

## **Modulo 8. Impatto dell'intelligenza artificiale nella progettazione sociale e nella realizzazione di attività laboratoriali a essa connesse (totale ore 12)**

### **Formatore Fortunato Verduci**

1. Elementi di analisi e comprensione della progettazione sociale
2. Comprensione degli elementi fondamentali di progettazione sociale in ambito di Servizio Civile Universale
3. La costruzione di competenze nella progettazione sociale
4. Progettazione di laboratori innovativi: riconoscere i caratteri pedagogici e le condizioni organizzative e didattiche per realizzare un'esperienza laboratoriale
5. Sfide e possibilità introdotte dall'intelligenza artificiale nella programmazione di attività laboratoriali funzionali a un progetto di SCU

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

AURORA

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali

#### **DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

1 posto sarà riservato a un giovane con minori opportunità

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

No

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il Tutoraggio si svolgerà nell'ultimo trimestre del servizio civile con una durata di 27 ore così distribuite:

- n. 21 ore collettive in aula, in plenaria con tutti i volontari
- n. 06 ore individuali per ciascun volontario: incontri one to one della durata di 6 ore cadauno per ciascun volontario (6 ore × 4 Volontari = 24 ore complessive di attività individuale). Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

Finalità operativa dell'azione:

- fornire un indirizzo orientativo sulla formazione aggiuntiva in aree di interesse dei giovani coinvolti, ai fini di una loro maggiore capacità di rivolgersi al mondo del lavoro;
- facilitare l'individuazione/emersione di interessi, attitudini, bisogni personali;
- supportare alla capacità di analisi dei propri contesti di riferimento formativi e professionali;
- informare sul mercato del lavoro di riferimento (es. repertori Isfol, Excelsior, Istat);
- informare sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro
- supportare nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro.

L'intera attività sarà svolta secondo le metodologie di seguito riportate:

- lezioni frontali supportate da slides e materiali scritti;
- metodo dei casi;
- lavoro di gruppo e verifica (solo aula);
- simulazioni (solo aula);
- apprendimento cooperativo (solo aula).

Tutto il percorso di tutoraggio sarà strutturato in 4 Fasi progressive. Le prime tre saranno realizzate in aula mentre la quarta sarà svolta durante la parte dei colloqui individuali.

FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'orientamento e rinvio ai servizi appropriati

FASE 2 - La consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale

FASE 3 - La consulenza e l'orientamento formativo sulla ricerca del lavoro

FASE 4 – Approfondimento

Il tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di SCU per uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni, aspetti fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

a) ATTIVITÀ: AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ESPERIENZA DEL SCU, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

ATTIVITÀ INDIVIDUALE n. ore 6

Attività specifiche:

- analisi dei bisogni e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

-ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile del volontario;

-messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane volontario.

b) ATTIVITÀ: LABORATORI DI ORIENTAMENTO E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Si prevede un affiancamento del giovane nell'elaborazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso la scoperta e l'identificazione delle abilità del singolo e delle aspettative che ciascuno ha rispetto alla propria condizione lavorativa futura. Verranno organizzati:

n. 1 Laboratorio di Orientamento di ore 6 per la compilazione del cv, anche attraverso lo strumento dello Youthpass; Dettaglio attività:

- informazioni generali sugli strumenti di evidenza della propria storia formativa e professionale (CV, Youthpass, etc)
- messa in trasparenza delle proprie competenze, attitudini, obiettivi personali, attraverso schede da compilare con il supporto del tutor

n. 1 Laboratorio di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro di ore 6;

Dettaglio attività:

-indicazioni generali sui colloqui di lavoro

-simulazione di un colloquio di lavoro

n. 1 Laboratorio di utilizzo del web e dei social network di ore 6 in funzione della ricerca attiva di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Dettaglio attività:

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro (repertori Isfol, Excelsior, Istat, LinkedIn, Cerco Trovo Lavoro, annunci sul web, etc.)

-informazioni di orientamento all'avvio d'impresa

c) ATTIVITÀ: INFORMAZIONE SUI SERVIZI AL LAVORO E IL CPI

Vitasi, grazie alla comprovata esperienza nel settore in quanto, tra l'altro, ente accreditato ai servizi al lavoro e APL, si occuperà di realizzare attività di approfondimento di ore 3 volte a favorire il volontario nella conoscenza ed il contatto con il CPI ed i Servizi per il lavoro.

Dettaglio attività:

-attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti;

-attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.

ATTIVITA' COLLETTIVE (B+C) TOTALE ORE 21

Il percorso così articolato ha una doppia valenza:

-valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale;

-valenza formativa: perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro